

Uscita a ovest e by pass ferroviario «Pochi progetti, ma indispensabili» Casali (Confindustria) e Pesaresi (Trasporti e Logistica)

COMUNE

Tagli ai servizi,
sale la rabbia
dei dipendenti

TAGLI ai servizi del Comune, il personale preoccupato e stanco per l'inefficienza e la disorganizzazione del servizio. I problemi sono emersi ieri durante un'infuocata assemblea a cui hanno partecipato oltre 100 dipendenti del settore: «Gli impiegati giornalmente si interfacciano con i cittadini — denunciano i vertici delle segreterie territoriali di Cgil, Cisl e Uil —. La maggior parte di loro hanno problemi sociali da risolvere e tante sono le aspettative nei confronti del Comune. Tante e troppe sono le difficoltà incontrate dai lavoratori nella ricerca di soluzioni ai numerosi problemi quotidiani con l'utenza. Nonostante le pratiche amministrative vengano evase nei tempi dovuti, le stesse subiscono rallentamenti o blocchi da parte dei dirigenti preposti, per lungo tempo e molto spesso a causa di questioni meramente formali. E i cittadini in difficoltà con chi se la prendono? Naturalmente con l'ultimo anello della catena, cioè il lavoratore che sta allo sportello, il quale, oltre agli insulti,



EMERGENZA infrastrutturale, il grido di allarme arriva da Confindustria. La crisi stringente, le difficoltà del mondo imprenditoriale a sopravvivere a un periodo di recessione pesante ha spinto l'associazione degli industriali a fare il punto della situazione su infrastrutture e logistica che riguardano la provincia di Ancona.

UN'AZIONE che punta a concentrare le forze su pochi progetti, ma di importanza strategica che consentiranno di accedere a co-finanziamenti comunitari. E' questa dunque la sintesi che il presidente di Confindustria Ancona Giuseppe Casali ha condiviso con Roberto Pesaresi, presidente della sezione Trasporti e Logistica dopo oltre 6 mesi di attività della sezione stessa.

Non ci sono progetti da inventare e neppure strade alternative da valutare, «in primis — ha detto Pesaresi — tra i lavori infrastrutturali più importanti c'è il cosiddetto by-pass ferroviario di Falconara con il rapido avvio dei lavori del progetto finanziato dal Cipe per 172 milioni di euro. In secondo luogo — sottolinea — il miglioramento della linea ferroviaria Orte-Falconara con il completamento del raddoppio in alcuni tratti». Infine, «la questione dell'Uscita ad Ovest dal porto di Ancona che interessa la viabilità del capoluogo». Confindustria Ancona chiede che venga valutata la reale possibilità di realizzare l'opera, verificato che, al momento, per la stessa non è previsto alcun tipo di finanziamento pubblico e le procedure del Project Finan-

cing, già da tempo avviate, non sembrano risolversi. Le indicazioni di Pesaresi scaturiscono da una serie di riflessioni approfondite grazie a tre incontri tematici su questioni di ambito regionale, nazionale ed europeo.

NELLO SPECIFICO sono stati analizzati il Piano regionale delle Infrastrutture, trasporti e logistica della Regione nell'incontro con Giorgio Occhipinti, dirigente viabilità e demanio Idrico; il documento «Linee guida del Piano Nazionale della Logistica», varato lo scorso settembre dalla consulta nazionale con l'illustrazione da parte di Nicola Paradiso, responsabile sviluppo del business di Interporto Marche ed infine, con il contributo di Guido Vettorel, dell'Autorità portuale.
Foto: il tracciato del bypass